

**L’ANGELO**

**SANDRONE DAZIERI**

******

**Hanno scritto di *Uccidi Il Padre*:**

“Il thriller più bello della stagione.”

**Antonio D’Orrico - Corriere della Sera**

“Una storia decisa, convinta e sorprendente, in cui la voglia di stupire va di pari passo con il piacere di raccontare, di far scoprire al lettore i punti oscuri dell’animo umano.”

**Sergio Pent - L’Unità**

“Leggetelo e ne sarete affascinati.”

 **Rooster – Amazon**

“Un libro perfetto. potente al punto da lasciarti senza fiato, credibile dall’inizio alla fine.”

 **Julie – Goodreads**

***Un treno pieno di cadaveri.***

***Una donna bellissima e fatale.***

***Un nuovo caso per Dante e Colomba***

Quando il treno ad alta velocità Milano-Roma entra alla stazione Termini la polizia ferroviaria ha una terribile sorpresa: i passeggeri della carrozza Top, il vagone più esclusivo e costoso, sono tutti morti. E la prima a entrare nella carrozza del massacro è Colomba Caselli, vicequestore dai muscoli d’acciaio e l’anima fragile. I primi indizi portano decisamente verso il terrorismo islamico, arriva anche un video in cui due uomini rivendicano l’attentato in nome dell’Isis. Ma Colomba capisce che qualcosa non va. E si rende conto che l’unica cosa che può fare è chiedere l’aiuto della sola persona che riesce a vedere attraverso la nebbia di bugie e depistaggi: Dante Torre. Colomba e Dante non si parlano da mesi, da quando lui, dopo la morte del suo aguzzino, l’uomo che si faceva chiamare “Il Padre”, si è perso dietro ai suoi fantasmi. Convinto che ci sia un complotto ai suoi danni, è ossessionato dalla ricerca dei mandanti del Padre e del fantomatico individuo che gli ha telefonato dicendo di essere suo fratello. Un individuo alla cui esistenza crede soltanto lui. Basta incontrarsi, a Dante e Colomba, per superare le incomprensioni. E la sensazione di lei era giusta: l’Isis non c’entra e l’attentato è solo l’ultimo episodio di una lunga serie di carneficine. Dietro la scia di morti c’è una misteriosa figura femminile, che non lascia tracce se non un nome: Giltiné, l’angelo lituano dei defunti, bellissima e letale. Ma chi la sente sussurrare il suo nome, poi non sentirà molto altro. Dante e Colomba intraprendono così un’indagine che dalla stazione Termini di Roma li porterà prima a Berlino e poi a Venezia, per la resa dei conti. Dopo lo straordinario successo di *Uccidi il Padre*, tradotto in tutto il mondo dagli Stati Uniti al Giappone, acclamato da pubblico e critica come il più grande thriller italiano degli ultimi anni, Sandrone Dazieri riporta sulla scena Colomba e Dante. E lo fa con un nuovo romanzo straordinario e unico, che parla del nostro passato recente e del presente che stiamo vivendo, e che vede l’apparizione di un’indimenticabile antieroina. Una lettura travolgente, un libro impossibile da posare.

***Dopo il grande successo di pubblico e critica di* Uccidi il Padre *tornano Dante e Colomba, in un romanzo da cui è impossibile staccarsi che segna il debutto di un'indimenticabile antieroina: Giltiné, l'angelo dei morti.***

**Sandrone Dazieri** è nato a Cremona nel 1964 ed è uno dei più apprezzati scrittori e sceneggiatori italiani. Nel 1999 è uscito il suo primo romanzo, *Attenti al gorilla* (Mondadori), cui hanno fatto seguito numerosi altri, tra cui *La cura del gorilla* (Einaudi, 2001, dal quale è stato tratto l’omonimo film con Claudio Bisio). Come sceneggiatore e headwriter ha curato alcune serie di straordinaria popolarità tra le quali: “Squadra Antimafia”, “Intelligence” e “R.I.S. Roma”. Nel 2014 ha pubblicato per Mondadori il thriller *Uccidi il Padre*, tradotto in molte lingue e accolto ovunque da un grandissimo successo di pubblico e critica. www.sandronedazieri.it twitter: @sandronedazieri

**OMNIBUS – Euro 19,50 - Data di pubblicazione 15 novembre 2016**

**UFFICIO STAMPA -** Francesca Comandini +39.340.3828160 press.francescacomandini@gmail.com